

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PIIC81900L

I.C. NICCOLINI PONSACCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PIIC81900L	117,46	13,63
- Benchmark*		
PISA	4.550,62	11,67
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'incontro con diverse culture, che avviene all'interno delle classi, arricchisce gli alunni e li rende più consapevoli della dimensione sociale in cui sono inseriti. Nell'Istituto frequentano alunni provenienti da: Albania, Bulgaria, Cina, Marocco, Nigeria, Romania, Senegal, Sudan, Tunisia, Ecuador, Egitto, Inghilterra, India, Moldavia, Polonia, Serbia, Spagna, Thailandia, Turchia, Russia, Georgia, Macedonia, Filippine. Da anni, vista la presenza di numerosi alunni stranieri, abbiamo stipulato un Accordo di rete con alcune scuole della Valdera, con le quali collaboriamo alla realizzazione di progetti comuni finanziati dall'USR con i fondi per le aree a forte processo migratorio. Nel PTOF sono previsti progetti per il potenziamento del valore dell'accoglienza e del rispetto della persona.</p> <p>Ottima la collaborazione con le Associazioni e l'Ente Locale per la realizzazione di attività comuni per il superamento della dimensione egocentrica, per proiettarsi nell'ottica del riconoscimento della diversità come risorsa.</p> <p>Come risposta all'ulteriore insediamento di famiglie Rom e Sinti nel territorio, con relativo inserimento di minori all'interno delle scuole dell'Istituto, sono stati attivati percorsi di mediazione linguistica e culturale nel rispetto delle loro specifiche necessità e culture.</p>	<p>I dati forniti dal SNV relativi al background familiare si discostano dalla reale situazione, che tende invece ad un livello medio-basso. la quota delle famiglie svantaggiate risulta nettamente superiore ai parametri di riferimento. In particolare la Scuola Primaria Fucini accoglie un'utenza proveniente soprattutto da bassi ceti sociali che abita nel centro storico del paese e che preferisce un tempo scuola corto e non usufruisce dei servizi del Comune. Nel corrente anno scolastico si sono iscritti nell'Istituto altri alunni di etnia Rom, per l'accoglienza dei quali si è dovuto procedere nuovamente a una risistemazione logistica degli spazi e delle risorse. Nonostante l'utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni stranieri, talvolta ci si è scontrati con culture i cui principi e valori non hanno incentivato l'inserimento. E' alto il numero di studenti con disabilità anche grave, e quello dei BES.</p> <p>Le risorse finanziarie ed umane a disposizione, quest'anno, sono state utili ma non ancora sufficienti per incidere in maniera decisa sugli aspetti educativi più profondi; permane il rischio di creare sacche di emarginazione all'interno delle dinamiche di ogni singola classe. Le famiglie hanno un livello culturale medio basso in alcune realtà e non sempre è facile comunicare in modo corretto con i genitori. Il rapporto studenti-insegnante nell'Istituto, in riferimento ai dati di confronto, non è in linea e lo supera.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il settore del mobile, un tempo fiorente nel territorio, sta cercando di attuare nuovi percorsi per provare a "riconvertire" un'economia penalizzata dalla crisi degli ultimi anni provando ad investire nell'edilizia in legno e nel settore nautico di lusso. La passata presenza di attività industriali mobiliere di medio-piccole dimensioni e di tradizionali imprese artigiane nel Comune e nelle zone limitrofe aveva contribuito, nel corso degli anni, ad un significativo fenomeno di aumento della popolazione e, con l'incremento di immigrati, a rendere variegato il tessuto sociale dell'Istituto.</p> <p>Si nota un aumento delle famiglie mononucleari; spesso entrambi i genitori lavorano.</p> <p>L'Amministrazione Comunale mette a disposizione locali e servizi.</p> <p>Ogni anno l'Amministrazione Comunale interviene con alcuni finanziamenti per la realizzazione del PTOF e partecipa al finanziamento dei PEZ (Piani Educativi Zonali) relativi a progetti per l'inclusione degli studenti con handicap e stranieri. I PEZ sono indirizzati a tutti gli Istituti scolastici della Valdera e l'organismo che fa da tramite è l'Unione Comuni della Valdera.</p>	<p>La Toscana è una delle Regioni con il più alto tasso di immigrazione. Negli ultimi anni, la crisi che ha investito tutti i settori produttivi compreso quello mobiliare e il calo delle aziende e degli addetti, ha provocato un ulteriore impoverimento della popolazione e una maggiore diversificazione tra i vari ceti sociali.</p> <p>È in aumento il numero di disoccupati per cui le famiglie sono sempre più in difficoltà.</p> <p>D'altra parte si registrano sacche di lavoro sommerso.</p> <p>Non tutte le scuole dell'Istituto sono raggiungibili con mezzi di trasporto pubblici e quindi talvolta l'utenza si trova in difficoltà a raggiungere le varie sedi (specialmente le periferie e le frazioni).</p> <p>Talvolta gli interventi del personale esterno sono limitati da carenze strutturali (esempio esperti CONI o UISP per progetti di educazione sportiva che non hanno a disposizione palestre o locali idonei).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	0	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	100	82,1	67,3
Situazione della scuola: PIIC81900L	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	4,5	6,5
Situazione della scuola: PIIC81900L	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIC81900L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,272727272727273	0,98	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIC81900L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	36,4	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PIIC81900L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	45,5	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PIIC81900L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,41	6,37	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,17	0,2	2,78	1,74
Numero di Lim	2,61	1,98	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIC81900L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	3,06	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,3	19,3
Situazione della scuola: PIIC81900L		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno l'Amministrazione Comunale è disponibile a finanziare le attività del PTOF condivise con la scuola in base ai bisogni con cifre sempre più importanti.</p> <p>A settembre 2017 la Scuola Primaria Fucini è stata dichiarata inagibile per problemi strutturali. L'Amministrazione Comunale è intervenuta immediatamente e, in attesa della costruzione della nuova scuola, le classi sono state alloggiate in parte nell'ala della Scuola Secondaria che già ne ospitava alcune sezioni, in parte in sei moduli abitativi appositamente predisposti, situati nel retro cortile della Scuola Secondaria. Del problema si sono fatti carico sia la Regione Toscana che il Ministero, che hanno provveduto a finanziare in parte i lavori di ricostruzione dell'edificio.</p> <p>Ogni anno viene aggiornato il DVR ed il personale viene adeguatamente e costantemente formato in materia di sicurezza sul lavoro (Corsi Accordo Stato/Regioni, Primo Soccorso, Antincendio). Il personale viene dotato di dispositivi di sicurezza individuali.</p> <p>Presenza e utilizzo di laboratori. Presenza di numerosi supporti informatici a scopo didattico nella Scuola Secondaria e in via di potenziamento nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia.</p> <p>L'Amministrazione Comunale mette a disposizione lo scuolabus per trasferimenti delle scolaresche all'interno del Comune.</p> <p>Ogni anno l'Ente Locale concede gratuitamente all'Istituto l'utilizzo del Cinema Teatro Odeon.</p>	<p>Con l'emergenza sorta per la chiusura della Scuola Primaria Fucini e la conseguente risistemazione delle classi, gli spazi fisici e quelli laboratoriali a disposizione degli alunni della Scuola Secondaria e Primaria, li ospitata, si sono ulteriormente ridotti. Un'altra conseguenza di questa situazione è la mancanza di spazi adeguati per le riunioni collegiali (ad es. Collegio Unitario) che vengono organizzate all'interno del cinema comunale.</p> <p>Anche gli altri edifici scolastici presentano spazi inadeguati all'accoglienza della popolazione scolastica che è in continuo aumento e allo svolgimento di attività laboratoriali.</p> <p>Sono presenti solo due palestre, il cui utilizzo deve essere condiviso, oltre che dalla popolazione scolastica dell'Istituto, anche dalle associazioni sportive presenti sul territorio e dai centri diurni.</p> <p>Non ci sono, all'interno degli edifici scolastici, spazi alternativi per l'apprendimento né locali adeguati ad accogliere manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola.</p> <p>Le risorse dell'Ente Locale e delle famiglie vengono utilizzate le une per attività progettuali legate al Piano dell'inclusione e al PTOF e le seconde per l'acquisto di materiale didattico, sussidi e per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, oltre al pagamento dell'assicurazione scolastica per tutti gli studenti dell'Istituto. La necessità di tali risorse sarebbe molto più ampia vista la complessità della realtà socio-economica del territorio e delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC81900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC81900L	138	74,2	48	25,8	100,0
- Benchmark*					
PISA	5.144	69,5	2.256	30,5	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PIIC81900L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC81900L	16	10,4	39	25,3	56	36,4	43	27,9	100,0
- Benchmark*									
PISA	486	8,0	1.670	27,3	1.894	31,0	2.057	33,7	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC81900L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC81900L	20	17,2	19	16,4	30	25,9	47	40,5
- Benchmark*								
PISA	927	22,2	866	20,7	820	19,6	1.570	37,5
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	36	66,7	1	1,9	17	31,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	51,5	27,8	20,8
	Più di 5 anni	33,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: PIIC81900L		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	12,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	21,2	25,3	24,4
Situazione della scuola: PIIC81900L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni sono arrivati in Istituto alcuni docenti giovani che si sono integrati facilmente e hanno apprezzato il lavoro messo in atto dai colleghi più esperti e hanno apportato il loro contributo di rinnovamento con esperienze, punti di vista e strategie educative innovative. E' alto l'indice di stabilità dei docenti curricolari (oltre il 40% è in servizio nell'Istituto da più di 10 anni). Il numero degli insegnanti di sostegno assegnati è sufficientemente adeguato alle reali necessità. E' apprezzabile la disponibilità dei docenti alla formazione e all'innovazione metodologica, nonostante l'età che per un'alta percentuale supera i 50 anni.</p> <p>Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna: è stata elaborata una raccolta dati sulle competenze del personale finalizzata appunto al loro utilizzo per progetti e formazione interni.</p> <p>Il Dirigente scolastico si impegna a valorizzare le varie professionalità e individua i suoi collaboratori sulla base di competenze specifiche e disponibilità personale. Punta molto allo spirito di appartenenza alla scuola e contribuisce a diffondere un clima di fiducia coinvolgendo i docenti nelle decisioni e valorizzando il lavoro dei collaboratori.</p> <p>Nell'Istituto si vive una quotidianità che rassicura, dà riferimenti precisi e stabilizza una situazione complessa.</p> <p>Il Dirigente è motivato a promuovere all'esterno l'immagine dell'Istituto.</p>	<p>La netta predominanza di insegnanti di sesso femminile può portare ad una minore possibilità di identificazione per alcuni alunni.</p> <p>E' forte la precarietà degli insegnanti di sostegno, visto l'esiguo numero dei posti in organico di diritto. Per attribuire i posti di sostegno in organico di fatto, dovendo ricorrere alle graduatorie d'Istituto, si è costretti nella maggior parte dei casi, a nominare da graduatorie di posto comune, vista anche la scarsità di docenti con titolo. Il rischio che gli insegnanti individuati senza titolo specifico non abbiano competenze minime per l'insegnamento a bambini diversamente abili è molto alto e penalizza il percorso degli studenti più deboli.</p> <p>In caso di assenze brevi del personale docente, vengono organizzate le loro sostituzioni con diverse modalità: compresenze di pluralità di docenti che possono risultare destabilizzanti specialmente per gli alunni in difficoltà, utilizzo dell'organico del potenziamento (già esiguo) che perde l'opportunità di lavorare ai progetti per i quali effettivamente lo stesso è stato istituito.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Classi e sezioni funzionanti a.s. 2017/18 - monitoraggio quinquennio	Numero sezioni e classi funzionanti nel quinquennio.pdf
Distribuzione della popolazione scolastica sui tre ordini di scuola	Distribuzione della popolazione scolastica.pdf
Alunni stranieri per Stato anno scol. 2017/18	Alunni stranieri per stato 17.18.pdf
Presenza Disturbi Specifici dell'apprendimento	DISTURBI SPECIFICI DELL.pdf
Presenza diversabilità	DIVERSABILITA parte prima.pdf
Presenza diversabilità	DIVERSABILITA parte seconda.pdf
Numero alunni per grado di scuola	NUMERO DI ALUNNI PER GRADO DI SCUOLA.pdf
Incidenza alunni BES sulla popolazione dell'Istituto	GRAFICI INCLUSIVITA' 16-17.pdf
Provenienza alunni iscritti nell'Istituto a. s. 2017/18	Provenienza alunni.pdf
Analisi del contesto territoriale	Analisi_del_contesto_socio .pdf
Conto consuntivo - esercizio finanziario 2017	Conto Consuntivo 2017.pdf
Calendario dei corsi interni di formazione	CALENDARIO CORSI PNSD 2018 (1).pdf
Incidenza del genere tra i docenti in servizio nell'istituto	INCIDENZA DEL GENERE NELLA COMPONENTE.pdf
Piano di formazione di Ambito 19	REPERTORIO_UF_2018.pdf
Incidenza dell'età nella componente docenti	INCIDENZA ETA.pdf
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	PIANO DI FORMAZIONE.pdf
Livello di condivisione a.s. 17-18	LIVELLO_DI_CONDIVISIONE_17-18.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC81900L	99,4	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	94,6	95,0	95,8	95,8	94,2	99,4	99,7	99,7	99,8	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC81900L	100,0	96,5	99,3	96,4
- Benchmark*				
PISA	96,8	97,4	96,8	97,5
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC81900L	18,3	22,9	26,7	22,9	4,6	4,6	27,0	29,1	24,1	16,3	1,4	2,1
- Benchmark*												
PISA	24,3	28,1	23,6	15,9	5,4	2,7	24,8	28,3	22,2	15,7	6,1	2,9
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC81900L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,3	0,1	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC81900L	0,0	1,3	1,8	1,4	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,6	1,2	0,9	0,8	0,5
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,7	2,2	1,4
- Benchmark*			
PISA	0,7	0,7	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC81900L	0,0	0,6	1,2	0,0	0,7
- Benchmark*					
PISA	1,0	1,5	1,3	1,1	0,7
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC81900L	0,0	3,4	2,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	1,0	0,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016/17 nelle classi 1^a della Scuola Secondaria di 1 grado, si è riscontrato il 99,3% di promozioni (a.s. precedente 100%); nelle classi 2^a si è registrato il 96,4% (a.s. precedente 96,5%).</p> <p>Continua ad assestarsi su valori positivi il trend che denota l'aumento della percentuale dei ragazzi con esito positivo negli scrutini. Anche in questo a.s. , come nel precedente, gli alunni non ammessi si sono concentrati quasi esclusivamente sulle classi 2^a, seguendo i suggerimenti ministeriali del D.L.59/2004 art.11.</p> <p>Anche in questo a.s. la scuola ha provveduto a: Predisporre il P.A.I. Attuare progetti di alfabetizzazione. Promuovere la formazione sul campo dei docenti. Attivare progetti finalizzati al raggiungimento del successo scolastico, al recupero motivazionale, disciplinare e all'integrazione. Programmare percorsi per le eccellenze (anche tramite concorsi esterni e bandi). Interagire con le agenzie del territorio e le associazioni. Anche in questo a.s. non ci sono stati casi di abbandono.</p>	<p>L'inserimento nelle classi in corso d'anno di un certo numero di alunni provenienti da realtà scolastiche e contesti socioculturali diversi provoca talvolta un disorientamento negli stessi e nelle classi di accoglienza.</p> <p>Là dove si registrano valutazioni basse, spesso frequenta un considerevole numero di alunni stranieri con difficoltà di comprensione della lingua italiana e che necessita di interventi sia da parte dei mediatori linguistici e culturali che del personale docente, o alunni B.E.S. per i quali è stato necessario predisporre un P.D.P.</p> <p>Rispetto al precedente a.s. è aumentato il numero dei licenziati con il 6 (+8,7%) e con il 7 (+6,2%), mentre gli alunni licenziati con l'8 (-2,6%) , il 9 (-6,6%), il 10 (- 3,2%) e il 10 e lode (- 2,5%) sono diminuiti.</p> <p>Questa inversione di tendenza rispetto al precedente a.s. , malgrado i numerosi interventi attuati dall'Istituto per migliorare gli esiti scolastici, può essere dovuta anche all'aumento della popolazione scolastica, con classi più numerose e con parecchi alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado è aumentato il numero di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati e il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, nonché con quelli dello scorso anno scolastico, possiamo rilevare che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i parametri di riferimento. Si nota l'aumento della percentuale di studenti con esito positivo agli scrutini finali, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado ed in quest'ultima particolarmente nelle classi prime, anche per effetto delle attività di continuità fra i due ordini di scuola.

Il numero degli alunni licenziati con la votazione di 6/10 è superiore rispetto ai parametri di riferimento, mentre quello degli alunni che hanno conseguito la valutazione di 10 e lode è minore rispetto ai parametri di riferimento. Questi due ultimi dati sono in negativo rispetto allo scorso anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC81900L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,6	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↔	↑	↑	n.d.
PIEE81901P	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 2 A	44,6	↔	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
PIEE81901P - 2 B	44,9	↔	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
PIEE81902Q	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 2 U	49,5	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
PIEE81903R	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 2 U	41,0	↔	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
PIEE81904T	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 2 A	50,6	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↔	↔	n.d.
PIEE81904T - 2 B	43,8	↔	↔	↑	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
PIEE81904T - 2 C	61,6	↑	↑	↑	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	3,6	60,9	↑	↑	↑	2,9
PIEE81901P	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81901P - 5 A	68,0	↑	↑	↑	6,6	64,7	↑	↑	↑	4,5
PIEE81901P - 5 B	56,7	↔	↔	↑	-0,3	58,5	↑	↑	↑	2,8
PIEE81902Q	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81902Q - 5 U	59,8	↔	↑	↑	1,3	60,5	↑	↑	↑	3,5
PIEE81903R	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81903R - 5 U	60,2	↑	↑	↑	1,2	59,4	↑	↑	↑	1,2
PIEE81904T	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE81904T - 5 A	62,2	↑	↑	↑	5,9	60,0	↑	↑	↑	3,6
PIEE81904T - 5 B	66,0	↑	↑	↑	6,1	63,0	↑	↑	↑	4,8
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,7	↔	↔	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
PIMM81901N	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM81901N - 3 A	61,8	↔	↔	↔	n.d.	52,4	↔	↑	↑	n.d.
PIMM81901N - 3 B	49,6	↓	↓	↓	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
PIMM81901N - 3 C	68,6	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
PIMM81901N - 3 D	70,7	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
PIMM81901N - 3 E	66,0	↑	↑	↑	n.d.	47,1	↓	↓	↓	n.d.
PIMM81901N - 3 F	65,5	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE81901P - 2 A	8	1	0	2	8	6	1	1	2	8
PIEE81901P - 2 B	2	7	2	1	7	7	0	3	1	8
PIEE81902Q - 2 U	4	3	5	6	7	2	3	4	7	7
PIEE81903R - 2 U	9	4	1	4	6	9	4	2	3	5
PIEE81904T - 2 A	1	3	4	1	7	5	3	3	2	2
PIEE81904T - 2 B	7	1	2	3	5	6	3	5	2	2
PIEE81904T - 2 C	0	3	1	0	13	0	3	0	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC81900L	22,5	15,9	10,9	12,3	38,4	26,3	12,8	13,5	14,3	33,1
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE81901P - 5 A	2	2	2	3	11	2	1	3	4	9
PIEE81901P - 5 B	4	2	4	6	3	4	3	1	3	9
PIEE81902Q - 5 U	3	6	3	5	7	5	4	5	0	11
PIEE81903R - 5 U	3	5	4	5	7	3	1	5	10	5
PIEE81904T - 5 A	5	0	6	4	7	4	3	2	3	7
PIEE81904T - 5 B	3	3	1	2	10	1	3	3	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC81900L	15,6	14,1	15,6	19,5	35,2	15,1	11,9	15,1	20,6	37,3
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM81901N - 3 A	4	5	5	5	5	4	9	2	3	6
PIMM81901N - 3 B	4	15	3	0	0	0	4	2	3	13
PIMM81901N - 3 C	2	4	4	6	8	3	6	1	2	12
PIMM81901N - 3 D	1	2	8	1	9	3	4	4	2	8
PIMM81901N - 3 E	2	6	4	4	7	8	7	0	4	4
PIMM81901N - 3 F	3	4	5	5	5	4	4	5	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC81900L	11,8	26,5	21,3	15,4	25,0	16,2	25,0	10,3	11,8	36,8
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC81900L	8,6	91,4	15,2	84,8
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC81900L	4,0	96,0	1,3	98,7
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In generale, l'Istituto si attesta su risultati in linea o superiori ai parametri di confronto.</p> <p>Per le prove di Italiano le classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria hanno ottenuto esiti positivi. Lo stesso risultato vale anche per le prove di matematica delle stesse classi.</p> <p>Nella Scuola Secondaria, i risultati sono positivi in entrambe le tipologie di prova. Si conferma la tendenza, già avviatasi gli scorsi anni, al pieno recupero delle lacune nell'area logico-matematica. Per i livelli degli alunni: S.P.:italiano in 2^a e in 5^a, i livelli 1 e 2 sono <; quelli 3 e 4 e 5 sono >. Anche per matematica, in 2^a e in 5^a, i livelli 1,2 e 3 sono <; i livelli 4 e 5 sono molto>. S.S.1^agrado: italiano il livello 1 è molto <; il 2>; il 3=; il 4< e il 5 >.</p> <p>A matematica il livello 1 è molto < ; il livello 2 >; il livello 3 <; il 4=; il livello 5 >.</p> <p>La progettazione comune tra i docenti nei vari ambiti disciplinari e le attività svolte sia per classi parallele che per continuità ha ridotto la variabilità tra classi.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è, per la Scuola Primaria, pari alla media regionale sia per italiano che per matematica. Per la Scuola Secondaria, in matematica, l'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>Dai risultati delle prove standardizzate di matematica della Scuola Primaria, emerge una criticità su 2 classi seconde delle 7 coinvolte. I risultati raggiunti dalle stesse sono inferiori rispetto alle medie dell'Istituto e ai parametri di confronto. Per la prova di italiano 1 classe seconda delle 7 coinvolte ha raggiunto risultati inferiori rispetto ai parametri di riferimento. Nella scuola secondaria, 1 classe delle 6 coinvolte ha risultati inferiori ai parametri di riferimento in italiano e 1 classe su 6 ha risultati inferiori in matematica.</p> <p>Il livello socio-culturale delle famiglie è medio-basso. Presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche che eseguono le prove con le stesse modalità degli altri studenti. Nelle classi 2^a della Scuola Primaria la variabilità tra classi risulta ancora più alta rispetto ai parametri di riferimento, ma è diminuita rispetto al precedente anno scolastico. Nelle classi 5^a della Scuola Primaria la variabilità dentro le classi è più alta rispetto ai parametri di riferimento soprattutto per la matematica.</p> <p>Per la Scuola Secondaria, in italiano, l'effetto scuola è leggermente negativo rispetto alla media regionale probabilmente anche a causa del numero abbastanza elevato di alunni di origine straniera.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, l'Istituto si attesta su risultati in linea o superiori ai parametri di confronto. Nella Scuola Primaria, benché i risultati sia nelle classi seconde che quinte siano abbastanza positivi, si notano ancora difficoltà in alcune classi con tessuto socio-culturale medio-basso e presenza di alunni con difficoltà o stranieri. Anche nella Scuola Secondaria i risultati sono positivi e distribuiti su entrambe le tipologie di prova e si conferma la tendenza, già avviata gli scorsi anni, al pieno recupero delle lacune nell'area logico-matematica. La variabilità tra e dentro le classi è ulteriormente diminuita, ma dobbiamo ancora lavorare molto su questo versante. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è, per la Scuola Primaria, pari alla media regionale, mentre per la Scuola Secondaria di 1^a Grado è leggermente inferiore alla media regionale in italiano e pari alla media regionale in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli alunni dimostra piena consapevolezza e condivisione delle regole della vita scolastica e apporta un contributo significativo all'interno del gruppo classe sia nel rispetto degli altri che dell'ambiente.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto viene aggiornato dal C.d.I. ed è reso pubblico sul sito web e durante le riunioni degli altri OO. CC.</p> <p>L'Istituto progetta e realizza numerosi percorsi di educazione alla cittadinanza sia in maniera autonoma che con la collaborazione delle Associazioni del territorio (U. T. E., Ass. Naz. Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, VV.FF., Vigili urbani, Autoscuole 3A, Scuole di Musica, Teatro) e dell'E.L. Le classi a indirizzo musicale partecipano con l'orchestra alle manifestazioni istituzionali. Le classi terze della Scuola Secondaria ogni anno realizzano un percorso sulla Shoah e affrontano un concorso per la selezione degli studenti che parteciperanno al Pellegrinaggio ai campi di sterminio finanziato dall'E. L. Il progetto Gemellaggio con due scuole francesi viene realizzato con coinvolgimento delle famiglie e dell'E. L. da 10 anni. Il gemellaggio con una scuola ugandese è portato avanti da ragazzi di 2^a e 3^aSS che coinvolgono in questa tematica i compagni più piccoli. Insieme a loro e alle famiglie inoltre preparano una manifestazione finale di solidarietà. Nella S.S. sono stati eletti i rappresentanti di classe degli alunni che, insieme alla componente dei genitori, partecipano ai C.di Classe.</p>	<p>Le attività ed i progetti inseriti nel curriculum di Cittadinanza e Costituzione coinvolgono molto gli studenti e le famiglie, ma talvolta questi risultati soddisfacenti contrastano con comportamenti di scarso rispetto dell'ambiente scolastico e del personale che ci lavora, con episodi di poca cura delle classi e, seppur sporadici, di danneggiamento ad arredi. In questi casi sia gli studenti che le famiglie minimizzano gli episodi e spesso i genitori si dichiarano incapaci di gestire il comportamento dei propri figli anche in famiglia e tendono a giustificarli. Spesso le famiglie non comprendono il valore dell'educazione al rispetto del bene comune. Anche nei casi di scarso impegno e rendimento scolastico inferiore alle aspettative, diversi genitori tendono a giustificare i figli. Seppur la scuola si impegni a fornire ai genitori strumenti idonei per aiutarli nella gestione del comportamento dei figli, specialmente in età pre-adolescenziale, la partecipazione ad incontri con esperti è bassa, come è avvenuto in occasione di eventi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo o per la promozione dell'uso consapevole di internet e dei social network.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si è dotato di strumenti di misurazione e valutazione delle competenze sociali e civiche che risultano adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Nella Scuola Primaria e nella Secondaria si sono incentivati percorsi per la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, della legalità e per la prevenzione di disagi comportamentali, nonché di comportamenti a rischio quali il bullismo e il cyberbullismo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si nota la crescita di competenze di autoregolazione del comportamento in situazioni di apprendimento meno formali, ad esempio durante lo svolgimento di viaggi d'istruzione o partecipazione a progetti ed eventi in collaborazione con il territorio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	64,00	↑	↑	↑	88,00
PIIC81900L	PIEE81901P	B	56,26	↔	↔	↔	85,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	61,20	↑	↑	↑	92,00
PIIC81900L	PIEE81903R	U	60,01	↔	↑	↑	100,00
PIIC81900L	PIEE81904T	A	62,34	↑	↑	↑	78,26
PIIC81900L	PIEE81904T	B	66,03	↑	↑	↑	86,36
PIIC81900L			61,69	↑	↑	↑	88,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	60,55	↑	↑	↑	84,00
PIIC81900L	PIEE81901P	B	57,39	↔	↑	↑	90,00
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	61,87	↑	↑	↑	96,00
PIIC81900L	PIEE81903R	U	59,78	↑	↑	↑	100,00
PIIC81900L	PIEE81904T	A	60,66	↑	↑	↑	73,91
PIIC81900L	PIEE81904T	B	62,98	↑	↑	↑	86,36
PIIC81900L			60,58	↑	↑	↑	88,57

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	64,58	↑	↑	↑	95,83
PIIC81900L	PIEE81901P	B	63,34	↔	↔	↑	87,50
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	68,68	↑	↑	↑	90,00
PIIC81900L	PIEE81903R	U	64,47	↔	↑	↑	100,00
PIIC81900L	PIEE81904T	A	66,76	↑	↑	↑	96,00
PIIC81900L	PIEE81904T	B	63,33	↔	↔	↑	92,31
PIIC81900L			64,82	↑	↑	↑	94,07

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
PIIC81900L	PIEE81901P	A	61,17	↑	↑	↑	95,83
PIIC81900L	PIEE81901P	B	58,21	↑	↑	↑	87,50
PIIC81900L	PIEE81902Q	U	58,31	↑	↑	↑	90,00
PIIC81900L	PIEE81903R	U	61,81	↑	↑	↑	100,00
PIIC81900L	PIEE81904T	A	51,07	↓	↔	↔	96,00
PIIC81900L	PIEE81904T	B	53,63	↔	↑	↑	92,31
PIIC81900L			57,27	↑	↑	↑	94,07

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
PIIC81900L	PIMM81901N	A	61,50	↑	↑	↑	80,95
PIIC81900L	PIMM81901N	B	62,84	↑	↑	↑	77,27
PIIC81900L	PIMM81901N	C	61,14	↑	↑	↑	63,16
PIIC81900L	PIMM81901N	D	60,88	↑	↑	↑	73,91
PIIC81900L	PIMM81901N	E	63,51	↑	↑	↑	76,19
PIIC81900L			62,01	↑	↑	↑	74,53

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
PIIC81900L	PIMM81901N	A	51,47	↔	↔	↑	80,95
PIIC81900L	PIMM81901N	B	45,49	↓	↓	↓	77,27
PIIC81900L	PIMM81901N	C	52,87	↔	↑	↑	63,16
PIIC81900L	PIMM81901N	D	51,16	↔	↔	↑	69,57
PIIC81900L	PIMM81901N	E	54,96	↑	↑	↑	76,19
PIIC81900L			51,04	↔	↔	↑	73,58

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria, in questo primo anno della scuola secondaria, sono stati tutti promossi ad eccezione di 1 su 146 iscritti. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono superiori ai parametri di riferimento per tutti. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, nella scuola Superiore hanno ottenuto in genere buoni esiti specie se hanno seguito il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti rispetto ai parametri di riferimento: in Italiano tutte le sezioni hanno ottenuto risultati superiori. Matematica: sez. A-C-D-E >, B <.</p>	<p>Alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo della scuola. Privilegiano, invece, le preferenze espresse dai figli talvolta condizionati dalle scelte dei compagni oppure nutrono nei confronti del figlio delle aspettative più alte che non sempre rispecchiano gli stili cognitivi, di apprendimento e le reali capacità dello studente.</p> <p>Non ci sono ancora criteri di valutazione condivisi e definiti al passaggio dall'Istituto Comprensivo alle Scuole Superiori.</p> <p>Non ci sono ancora criteri di valutazione condivisi tra le varie Scuole Secondarie di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Anche i risultati a distanza nelle prove nazionali standardizzate sono positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti Esame Primo Ciclo 2017-18	Esami di Stato 2017-18 risultati.pdf
Esiti Esame Primo Ciclo 2014-15	Prospetto Riepilogativo Esiti Esami 2014.15.pdf
Esiti Esame Primo Ciclo 2015-16	Prospetto Riepilogativo Esiti Esami 2015.16.pdf
Esiti Esame Primo Ciclo 2016-17	Prospetto votazioni Esami Stato 16.17.pdf
Risultati prove INVALSI scuola Primaria cl. 2°	RISULTATI PROVE INVALSI CLASSI 2.pdf
Relazione INVALSI scuola Secondaria PREMESSA	PREMESSA relazione INVALSI SCUOLA SECONDARIA.pdf
Relazione INVALSI scuola Secondaria Prova ITALIANO	Relazione INVALSI SCUOLA SECONDARIA PROVA DI ITALIANO.pdf
Relazione INVALSI scuola Secondaria DOMANDE ERRATE ITALIANO	Relazione INVALSI DOMANDE ERRATE PROVA DI ITALIANO.pdf
Risultati prove INVALSI scuola Primaria cl. 5°	RISULTATI PROVE INVALSI CLASSI 5.pdf
Distribuzione degli studenti per livelli cl 2	DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLO DI APPRENDIMENTO CLASSI 2.pdf
Distribuzione degli studenti per livelli cl 5	DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLO DI APPRENDIMENTO CL 5.pdf
Relazione INVALSI scuola Secondaria prova MATEMATICA	Relazione INVALSI SCUOLA SECONDARIA PROVA DI MATEMATICA.pdf
relazione INVALSI scuola Secondaria DOMANDE ERRATE MATEMATICA1 parte	Relazione INVALSI DOMANDE ERRATE PROVA DI MATEMATICA PARTE PRIMA.pdf
Relazione INVALSI scuola Secondaria DOMANDE ERRATE MATEMATICA 2 parte	DOMANDE ERRATE PROVA DI MATEMATICA PARTE SECONDA.pdf
Monitoraggio Voti Comportamento a.s. 2016-17 Primo Quadrimestre nella scuola secondaria	GRAFICI COMPORTAMENTO 2016-17 SS.pdf
Curricolo d'Istituto Cittadinanza e Costituzione	CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE .pdf
Scheda di osservazione del comportamento	Griglia di osservazione comportamenti.pdf
Monitoraggio Voti Comportamento a.s. 2015-16 (alunni con 6 e 7) nella scuola secondaria	Rilevazione Voti comportamento 2015-16 SS.pdf
Percorso VAL VAL Azioni di Cittadinanza	Cittadinanza e Costituzione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	18,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,5	45,4	57,8
Situazione della scuola: PIIC81900L		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,5	4,6
	3-4 aspetti	12,9	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,1	50,5	58
Situazione della scuola: PIIC81900L		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,8	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,8	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	24,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	3	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	18,2	25,5	31,2
Situazione della scuola: PIIC81900L		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,7	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	40	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	13,3	26,1	31,7
Situazione della scuola: PIIC81900L		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	39,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24,2	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,2	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	58,1	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,9	43	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale formulando una sequenza di azioni secondo un ordine crescente di complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scelta dei contenuti da insegnare per far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base; -declinazione degli obiettivi di apprendimento in termini operativi; -condivisione di strategie operative, metodi, tecniche, sistemi di verifica e valutazione. <p>Sono stati esplicitati chiaramente gli obiettivi relativi al Curricolo delle competenze trasversali (ed. alla cittadinanza e costituzione).</p> <p>E' stato definito il curricolo di scienze e si è diffusa nell'Istituto la metodologia acquisita grazie all'adesione al progetto dei Laboratori dei Saperi Scientifici, che, dopo 3 anni di attività sperimentale, ci ha permesso di entrare a far parte della Rete Regionale LSS.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto.</p> <p>Si sta sempre più diffondendo la cultura della programmazione per competenze, anche a seguito della sperimentazione sul nuovo modello ministeriale di certificazione delle competenze, che da quest'anno è diventato ufficiale ai sensi del D.M. 742/2017. Nel corrente anno scolastico si è lavorato alla progettazione di alcune U.D. da attuare nel corso dell'anno scolastico 2018/19.</p>	<p>I docenti manifestano una forte necessità di formarsi sulla didattica per competenze. Nel progetto di formazione di rete di Ambito sono stati individuati e programmati diversi percorsi sulle competenze (in matematica, in lingua italiana, in lingue straniere, in attività di cittadinanza). Alcuni di essi, però, sono partiti in ritardo per motivi organizzativi, oppure sono stati rimandati al mese di settembre perché non hanno avuto candidature per esperto e/o tutor a seguito bando ad evidenza pubblica. I corsi partiti a maggio hanno creato difficoltà tra i docenti iscritti perché troppo ravvicinati alle operazioni legate alla chiusura dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,5	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: PIIC81900L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	72,1	74,8
Situazione della scuola: PIIC81900L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,6	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: PIIC81900L		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	45,8	51
Situazione della scuola: PIIC81900L		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: PIIC81900L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,7	60,4	61,1
Situazione della scuola: PIIC81900L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto vi sono commissioni di lavoro e gruppi strutturati che, sotto la guida dei docenti Funzione strumentale, portano avanti attività progettuali in continuità fra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. La progettazione didattica avviene periodicamente e sistematicamente all'interno dei dipartimenti disciplinari e per incontri a classi parallele, finalizzati anche ad analizzare le scelte adottate e per apportare le eventuali modifiche necessarie.
I Progetti presentati rientrano nell'area delle priorità espresse nel PTOF.
Esiste un modello per la presentazione dei progetti condiviso dai docenti di tutti gli ordini di scuola. Viene effettuato un monitoraggio in itinere e una valutazione finale per ciascun progetto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le diverse realtà socio-culturali in cui sono dislocati i plessi scolastici dell'Istituto (dal centro alle periferie), la presenza più o meno marcata di alunni BES, i fattori eterogeneità e numerosità della popolazione scolastica, influiscono sui livelli di potenzialità di ciascuna classe e non sempre è facile per i docenti seguire ritmi di lavoro con tempistiche uguali decise durante gli incontri di programmazione bimensile condivisa a livello di classi parallele.
Per motivi economici e/o gestionali non è sempre possibile modificare alcuni dei Progetti dell'Istituto per i quali sarebbero necessarie delle migliorie più rispondenti alle problematiche evidenziate dai docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Criteri di valutazione comuni sono presenti e utilizzati in tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate concordate in entrata e in uscita (classi ponte). Sono state utilizzate prove di valutazione concordate anche nelle classi intermedie per le discipline di italiano, matematica, prima e seconda lingua comunitaria, tecnologia, arte. Per la correzione delle prove e la valutazione dei risultati vengono adottati criteri comuni.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze ai sensi della C.M. 3/2015 a partire dall'anno scolastico 2014/15. Oltre ai modelli ministeriali sperimentali per la Scuola Secondaria e per la Scuola Primaria, l'Istituto ha adottato un modello comune anche per la Scuola dell'Infanzia, in modo da incrementare le informazioni sugli alunni al passaggio alla Scuola Primaria.</p> <p>Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria sono stati individuati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline di studio e per il comportamento. E' stata rivista tutta la parte della valutazione con aggiornamenti ai sensi del D.L. 62/2017.</p> <p>La valutazione del possesso di conoscenze e abilità e della capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti avviene attraverso l'osservazione in situazioni concrete.</p>	<p>La somministrazione di prove di verifica nelle classi intermedie è ancora troppo poco standardizzata.</p> <p>L'utilizzo di prove di valutazione concordate anche per le classi intermedie oltre a quelle ponte, nelle quali vengono svolte da anni, deve ancora prevedere il conseguente utilizzo di criteri di valutazione pienamente condivisi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale, coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola, e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline. È stato predisposto un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza e costituzione, comprendente una vasta tipologia di progetti attuati in collaborazione con il territorio. Gli obiettivi delle discipline e quelli trasversali sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti (docenti funzione strumentale e responsabili di progetto), gruppi di lavoro e commissioni sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Nell'ambito della valutazione, nell'a. s. 2017/18 ai sensi del D.L.62/2017, sono stati elaborati i nuovi indicatori con corrispondenza al voto decimale per le discipline e al giudizio sintetico per il comportamento; nella Scuola Secondaria è stato introdotto il giudizio sul livello globale di maturazione già esistente nella Scuola Primaria. Si programma per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso sia per settori che in verticale, incrementando le attività di continuità. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto utilizza dall'a. s. 2014/15 i modelli del MIUR di certificazione delle competenze degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria. Anche per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria ha elaborato un modello di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti (prove a classi parallele) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, come ad esempio corsi di recupero e/o consolidamento in orario extracurricolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	12,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PIIC81900L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,9	71,6	73
	Orario ridotto	9,7	10,9	12,6
	Orario flessibile	6,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: PIIC81900L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	45,5	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,2	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	36,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,8	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,4	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto si mette in atto il massimo utilizzo e la razionalizzazione degli spazi disponibili che vengono organizzati in maniera polifunzionale.

Le scuole dell'Istituto offrono un'organizzazione oraria diversificata (es. orario su 5 o 6 giorni, orari antimeridiani o tempo pieno e rientri pomeridiani) in modo da garantire alle famiglie possibilità di scelta.

La scuola secondaria è aperta mattina e pomeriggio per permettere la partecipazione degli alunni che frequentano il Corso a indirizzo musicale e lo svolgimento di attività laboratoriali aperte agli studenti dei tre ordini di scuola o progetti specifici (Gemellaggio scolastici).

La scuola secondaria è dotata in tutte le classi di lavagne interattive.

Nella scuola primaria c'è almeno una LIM in ogni plesso. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di collegamento ad Internet e posta elettronica.

La palestra comunale che si trova vicino all'edificio della Scuola Secondaria, è disponibile per lo svolgimento delle attività motorie degli alunni appartenenti a plessi in cui questo servizio non esiste. L'Ente Locale garantisce su richiesta lo spostamento delle classi più lontane dalla palestra tramite servizio scuolabus.

Ciascun plesso è dotato di biblioteche di classe usate con una certa regolarità. Molte classi aderiscono ai Progetti previsti dal programma Bibliolandia che incentiva la lettura. Sono state premiate in buon numero per la frequenza della biblioteca comunale e per progetti.

Nella scuola Primaria non è stato possibile attuare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario pomeridiano. La chiusura della scuola Fucini ha ulteriormente penalizzato la gestione degli spazi a disposizione. Spesso l'organizzazione oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa è limitata dalla mancanza di risorse.

Non tutte le famiglie accettano di far frequentare ai propri figli, i laboratori pomeridiani (Scuola Secondaria).

Manca una biblioteca d'Istituto ben fornita e aggiornata e dotata di servizio prestito.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:PIIC81900L - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	46,11	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIC81900L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	45,76	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove attività mirate al recupero disciplinare e motivazionale con l'obiettivo di prevenire il disagio e la dispersione scolastica e propone anche attività per il consolidamento e il potenziamento .</p> <p>In ogni plesso dell'Istituto si utilizzano varie metodologie e strategie didattiche: classi aperte, innovative learning, gruppi di livello e di lavoro, tutoring, peer education, cooperative learning, ...)</p> <p>I docenti, durante gli incontri per dipartimenti o classi parallele (con cadenza bimestrale), si confrontano sulle metodologie adottate e sulle strategie didattiche da utilizzare per garantire la massima inclusione a tutti gli studenti.</p> <p>L'Istituto partecipa alle iniziative di innovazione metodologica in collaborazione con le altre scuole della Rete Costellazioni.</p> <p>L'Istituto ha partecipato alla sperimentazione proposta dal Laboratorio dei Saperi Scientifici e al Progetto di Robotica proposto dalla Scuola Superiore Sant'Anna. In questo anno scolastico alcune classi della Scuola Primaria Giusti hanno realizzato il progetto di innovazione metodologica "Stile lib(e)ro" con la "non adozione" dei libri di testo tradizionali, sostituita dalla promozione della ricerca e della documentazione libera da parte degli studenti, anche attraverso strumenti informatici innovativi. Il progetto entrerà a far parte della formazione di ambito per l'anno scolastico 2018/19.</p>	<p>La cultura dello scambio delle metodologie si deve diffondere ulteriormente tra i docenti.</p> <p>La necessità di aggiornamento non è sentita da tutti i docenti allo stesso modo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIC81900L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	10,7	2,8	4,2
Un servizio di base		7,1	9,7	11,8
Due servizi di base		21,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIC81900L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		25	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,7	93,1	94,7
Nessun provvedimento		6,9	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	43,8	33	29,4
Azioni costruttive		3,1	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,7	91,4	89,7
Nessun provvedimento		3,3	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,1	67,5	64,3
Nessun provvedimento		3,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		29	17,7	23,3
Azioni costruttive		6,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,2	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC81900L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,7	0,7	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico nelle classi prime ed in quelle successive, a partire già dalla Scuola dell'infanzia, si condivide il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. Quest'ultimo viene regolarmente aggiornato dal Consiglio di Istituto in base alle necessità, soprattutto nella parte delle varie tipologie di infrazione con conseguenti azioni sanzionatorie. La scuola, in caso di comportamenti problematici, tende ad includere, non a punire, adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. A partire dal corrente a.s., sia nelle classi quarte e quinte della scuola primaria che in tutte le classi della scuola secondaria di I°, sono state organizzate assemblee di classe, scelta dei rappresentanti degli studenti e assegnazione di ruoli e responsabilità, in base ad un decalogo condiviso (Val Val). Le relazioni tra gli studenti sono positive, non si registrano episodi di bullismo; il rapporto tra studenti e insegnanti è fondamentalmente buono e ciò è avvalorato dal fatto che le sanzioni disciplinari sono diminuite. Diversi studenti rimangono legati affettivamente alla scuola e vi tornano dopo essere stati licenziati per partecipare ad attività extrascolastiche inerenti ad esempio l'indirizzo musicale. I rapporti tra i docenti sono all'insegna della collaborazione e della condivisione e si respira un buon clima che si traduce anche in un grado di accoglienza qualitativamente alto nei confronti dei docenti nuovi arrivati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la condivisione da parte delle famiglie è reale o totale. In alcuni casi si ha un atteggiamento di delega verso la scuola per la risoluzione delle problematiche, in altri si registrano da parte dei genitori atteggiamenti scarsamente collaborativi che spesso mettono in discussione la professionalità dei docenti. Si registrano pochi casi di assenze ripetute e tutte concentrate in un substrato di deprivazione socioculturale. Buona la collaborazione con il personale ATA, disponibile a cooperare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante gli spazi a disposizione delle scuole dell'Istituto siano spesso insufficienti alle reali necessità, i docenti riescono ad organizzarli in modo ottimale per rispondere alle esigenze metodologiche in base alla fascia di età degli studenti. Le palestre a disposizione vengono utilizzate in base ad una rotazione condivisa tra scuole dell'infanzia, primarie e secondaria; nella scuola primaria l'Istituto ha aderito da diversi anni ai progetti del MIUR per lo sviluppo delle competenze motorie (Sport in classe e Sport e scuola Compagni di banco). Gli spazi laboratoriali a disposizione sono usati da un buon numero di classi, sempre con la strategia della rotazione. Nell'Istituto si utilizzano modalità didattiche innovative e sperimentazioni in collaborazione con diversi organismi, grazie anche alle tecnologie informatiche di cui si è dotato nel corso degli anni. Si usano strategie metodologiche come il lavoro di gruppo, il tutoring fra pari, la didattica laboratoriale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi attraverso il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, il percorso di cittadinanza avviato grazie al progetto Val Val nella Scuola Secondaria e Primaria (classi 4^a e 5^a). I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	34	23,1
Situazione della scuola: PIIC81900L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	63,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,5	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano per l'inclusione viene aggiornato regolarmente con interventi a favore delle varie tipologie di alunni BES. Da anni esiste un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati. La Commissione per la prevenzione del disagio ha elaborato un vademecum di intervento (approvato dal Collegio) verso bambini che presentano problematiche comportamentali gravi, al fine di coinvolgere tutto il personale scolastico nel mettere in atto strategie comuni di contenimento e salvaguardia dei soggetti a rischio e dell'intera comunità scolastica. Ogni anno la Commissione intercultura programma e realizza progetti e attività in collaborazione con Associazioni e Amministrazione Comunale (es. menù interculturale, Social Day).</p> <p>Nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto ha consistente rilievo la parte dedicata ai progetti di scambio linguistico e culturale (Gemellaggio con la Francia, con l'Uganda, Progetto Erasmus con Germania, Ungheria, Turchia). L'area dell'inclusione e della prevenzione del disagio con realizzazione di progetti e applicazione del piano di inclusione è curata da diversi docenti con funzione strumentale. Vengono realizzati progetti di alfabetizzazione culturale anche in collaborazione con le associazioni del territorio.</p> <p>Ogni anno numerosi docenti partecipano a corsi di formazione sul tema dell'inclusione. Dal 2016/17 facciamo parte del gruppo di scuole "Dislessia Amica".</p>	<p>In questo anno scolastico, grazie al numero dei docenti di sostegno e all'organico del potenziamento, le risorse umane sono aumentate ma, specialmente per i docenti di sostegno, l'aumento quantitativo non ha assicurato qualità nella didattica. L'inserimento degli alunni stranieri avviene con un supporto di mediazione linguistica e culturale non sempre sufficiente e spesso in classi numerose.</p> <p>Alcuni alunni stranieri non sono adeguatamente motivati all'apprendimento della lingua italiana e sono scarsamente sostenuti dalle famiglie di origine.</p> <p>Esistono ancora pregiudizi da contrastare in alcune famiglie e fenomeni di intolleranza nei confronti di famiglie Rom di nuovo insediamento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Presente	18,2	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	12,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,1	16	14,9
Altro	Dato mancante	12,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,9	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Presente	25,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,5	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25,8	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,4	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	51,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	6,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La differenziazione delle proposte, l'adeguamento, la semplificazione e il lavoro per gruppi di livello a classi aperte sono ormai diventati prassi della didattica quotidiana, così come l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.</p> <p>Ogni anno viene eseguito uno screening degli apprendimenti nelle classi 1^a della Scuola Primaria, anche per l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento. Sono previste forme di monitoraggio degli alunni in difficoltà e valutazione dei risultati raggiunti. In un incontro apposito della Commissione per la prevenzione del disagio e i docenti delle classi prime avviene la restituzione dei dati, ai fini della promozione di interventi di recupero o segnalazione alle famiglie.</p> <p>Nei casi necessari, si procede ad elaborazione dei PDP, su modello condiviso a livello territoriale con coordinamento del CTI di Pontedera. Sono state organizzate, in alcuni plessi, attività di recupero e consolidamento motivazionale e disciplinare, anche in orario extrascolastico. Questi interventi, il cui effetto viene valutato dai docenti responsabili con uso di schede appositamente predisposte, stanno dando risultati confortanti in termini di frequenza e di raggiungimento di obiettivi. Tali dati vengono socializzati nei C.d.C.</p> <p>Nella scuola primaria si sta cercando di creare un'organizzazione che permetta una maggiore condivisione di metodologie e una valutazione collegiale del gruppo classe, superando la figura dell'insegnante prevalente.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento non imputabili all'aspetto cognitivo appartengono principalmente a fasce socio culturali svantaggiate.</p> <p>Nella scuola primaria, per superare le problematiche di una scarsa condivisione di valutazioni e di metodologie legate all'introduzione dell'insegnante prevalente è stata favorita l'organizzazione modulare di un team docente che però, in alcuni casi, incontra delle resistenze..</p> <p>A causa delle ancora non sufficienti risorse da mettere a disposizione, gli interventi di recupero hanno avuto priorità su quelli di potenziamento.</p> <p>Gli interventi di recupero e potenziamento previsti in orario extrascolastico, soprattutto nella fascia di età 6/10 anni, risultano più difficoltosi da attuare rispetto a quelli previsti per la fascia dei più grandi, principalmente per problemi di organico dei collaboratori scolastici che è scarso nel numero e a malapena sufficiente per garantire l'apertura e la chiusura dei numerosi plessi in orario curricolare. Esiste inoltre alla Scuola Primaria, vista la fascia d'età, la problematica del raggiungimento dei plessi scolastici al di fuori dell'orario curricolare e del rientro a casa con accompagnamento dell'adulto, visto che il servizio scuolabus non può essere garantito ed esteso per i progetti extracurricolari.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto collabora attivamente con il territorio per realizzare attività di inclusione, coinvolgendo diversi soggetti che fanno parte di gruppi di lavoro istituzionali sull'handicap e BES, nonché di commissioni di lavoro specifiche sulle tematiche dell'intercultura. Esiste una commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri che, come previsto dal Protocollo d'Istituto, al momento dell'iscrizione, in collaborazione con le famiglie e gli operatori delle cooperative (mediatori culturali e linguistici) predispone prove di verifica sulle competenze iniziali per la scelta della classe di destinazione. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto si è dotato anche di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati. Il Comune, tramite i Piani Educativi Zonali, finanzia laboratori specifici per alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento (es. Laboratorio motivazionale nella scuola secondaria) e interventi dei mediatori culturali all'interno delle classi. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. A livello di CTI sono stati condivisi gli strumenti di programmazione e verifica per gli studenti BES e per gli studenti DSA (scheda PDP), nonché una scheda di osservazione per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia; gli obiettivi previsti all'interno dei PDP sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità attraverso numerose iniziative.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	57,6	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	6,1	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano più volte per procedere alla formazione delle classi secondo i criteri prestabiliti a livello di Istituto.</p> <p>La presentazione degli alunni viene fatta in maniera precisa e puntuale, utilizzando anche strumenti di osservazione e di valutazione condivisi.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/15 avvengono incontri tra i docenti degli anni di passaggio da un settore all'altro anche nel corso dell'anno scolastico, per verificare l'avvenuto inserimento degli studenti nell'ordine successivo e valutare la corrispondenza tra gli elementi di presentazione e ciò che in effetti si è poi verificato nella nuova realtà scolastica. Buono è il livello di valutazione e monitoraggio dei risultati anche a lungo termine.</p>	<p>All'inizio di ogni anno scolastico, nelle operazioni di formazione delle classi prime e durante l'anno, a seguito trasferimenti in ingresso, l'Inserimento nelle sezioni e/o classi di alunni non appartenenti alle scuole dell'Istituto, per i quali non sono stati condivisi criteri di valutazione e/o dei quali non si hanno notizie, risulta talvolta faticoso e destabilizzante per le dinamiche non prevedibili che si vengono a creare.</p> <p>La scelta del tempo-scuola da parte delle famiglie non sempre permette una adeguata distribuzione degli alunni finalizzata alla formazione di gruppi omogenei.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,9	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	64,5	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	64,5	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	77,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,6	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un forte impegno dell'Istituto nella realizzazione di percorsi di orientamento che coinvolgono molte realtà scolastiche del territorio e le famiglie. I modelli di consiglio orientativo per l'a.s.2018/19 sono stati uniformati dalle scuole della Valdera grazie al progetto VAL.ORI., che ha coinvolto scuole di primo e secondo grado. Il Progetto Orientamento dell'Istituto, per le classi 2° e 3° della S. S., ha contribuito alla maturazione dei ragazzi, conducendoli verso una scelta consapevole del percorso formativo successivo e ha fornito alle famiglie gli strumenti per supportare i figli nelle loro scelte. Alle giornate dell'Orientamento sono state presenti tutte le scuole del territorio ed anche alcuni Istituti da fuori Provincia. Buona la partecipazione di genitori e studenti. Si registra un buon grado di predittività nel caso in cui la famiglia segua le indicazioni fornite dai docenti. I consigli orientativi vengono seguiti da un alto numero di famiglie e studenti. Il monitoraggio dei risultati a lungo termine avviene attraverso le statistiche dell'OSP, che supporta la scuola nelle azioni di orientamento nella scelta delle Scuole Secondarie di II grado anche tramite sito web e nelle azioni di monitoraggio degli esiti. E' migliorato il rapporto con le scuole secondarie del territorio, grazie al progetto "Val Val" attivato dall'anno scolastico 2014-15 e che ha visto la realizzazione di incontri di docenti provenienti dalle scuole del primo e del secondo ciclo.</p>	<p>In alcuni casi i consigli orientativi della scuola secondaria non vengono seguiti dalle famiglie e dagli studenti. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria non sempre i genitori si confrontano con i docenti della sezione né ascoltano le loro indicazioni sulla scelta di tempo scuola più adeguata in base al percorso fatto fino ai sei anni. Vengono iscritti alla scuola a tempo pieno, spesso per esigenze lavorative dei genitori, bambini con caratteristiche di iperattività e scarsa autonomia o tempi di attenzione brevi, con il risultato di un disagio che poteva essere evitato con una scelta di tempo scuola più adeguato. Le insegnanti del tempo pieno mettono in atto strategie idonee e hanno possibilità di utilizzare i momenti laboratoriali peculiari di questa tipologia di scuola, ma non sempre questi alunni rispondono in modo positivo e talvolta il disagio si acuisce. Altra situazione di difficoltà è quella che talvolta deriva da una scelta non sempre consapevole da parte del genitore di iscrizione anticipata alla scuola primaria; talvolta tale scelta è dettata dalla valutazione di soli aspetti di preparazione strumentale all'apprendimento, senza tenere di conto della maturazione cognitiva e soprattutto affettiva.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC81900L	5,0	6,1	27,4	0,2	17,0	29,1	15,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PIIC81900L		74,8		25,2
PISA		70,0		30,0
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC81900L	80,3	18,2
- Benchmark*		
PISA	95,4	82,1
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un forte impegno dell'Istituto nella realizzazione di percorsi di orientamento che coinvolgono molte realtà scolastiche del territorio e molte famiglie.</p> <p>I consigli orientativi della scuola secondaria, al momento della scelta della scuola superiore, vengono seguiti da un'alta percentuale di studenti.</p> <p>Il Progetto Orientamento predisposto per le classi 2° e 3° della Scuola Secondaria ha contribuito da una parte, alla maturazione dei ragazzi, li ha condotti verso una scelta consapevole del percorso formativo successivo e, dall'altra, ha fornito gli strumenti alle famiglie per supportare i figli nelle loro scelte.</p> <p>Alle giornate dell'Orientamento organizzate presso la Scuola Secondaria, sono state presenti tutte le scuole del territorio ed anche alcuni Istituti da fuori Provincia. Buona la partecipazione di genitori e studenti. Si registra un buon grado di predittività nel caso in cui la famiglia segua le indicazioni fornite dai docenti.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati a lungo termine avviene attraverso le statistiche dell'OSP, che supporta la scuola nelle azioni di orientamento nella scelta delle Scuole Secondarie di II grado anche tramite sito web e nelle azioni di monitoraggio degli esiti.</p> <p>E' migliorato il rapporto con le scuole secondarie del territorio, grazie al progetto "Valutazione Valdera" attivato dall'anno scolastico 2014-15 e che ha visto la realizzazione di incontri di docenti provenienti dalle scuole del primo e del secondo ciclo.</p>	<p>In alcuni casi i consigli orientativi della scuola secondaria non vengono seguiti dalle famiglie e dagli studenti. I promossi in prima superiore che hanno seguito il consiglio orientativo sono minori rispetto ai parametri di riferimento. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria non sempre i genitori si confrontano con i docenti della sezione e ascoltano le loro indicazioni sulla scelta di tempo scuola più adeguata in base al percorso fatto fino ai sei anni. Vengono iscritti alla scuola a tempo pieno, spesso per esigenze lavorative dei genitori, bambini con caratteristiche di iperattività e scarsa autonomia o tempi di attenzione brevi, con il risultato di un disagio che poteva essere evitato con una scelta di tempo scuola più adeguato. Le insegnanti del tempo pieno mettono in atto strategie idonee e hanno possibilità di utilizzare i momenti laboratoriali peculiari di questa tipologia di scuola, ma non sempre questi alunni rispondono in modo positivo e talvolta il disagio si acuisce. Altra situazione di difficoltà è quella che talvolta deriva da una scelta non sempre consapevole da parte del genitore di iscrizione anticipata alla scuola primaria; talvolta tale scelta è dettata dalla valutazione di soli aspetti di preparazione strumentale all'apprendimento, senza tenere di conto della maturazione cognitiva e soprattutto affettiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto sono un elemento caratterizzante buona parte della progettazione didattica su cui si fonda il PTOF. La collaborazione tra tutti i docenti è ben consolidata: si concretizza nella realizzazione di progetti in verticale e di attività per gli studenti finalizzate al passaggio da un ordine di scuola e l'altro (es. attività musicali nella Scuola Primaria propedeutiche all'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria). La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (schede di osservazione sulle competenze disciplinari e comportamentali - certificazioni delle competenze) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione scolastica e ha raccolto informazioni sulle offerte formative del territorio utilizzando strumenti messi a disposizione dall'Osservatorio scolastico provinciale.. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Missione e Visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto si prefigge di porsi come comunità in grado di promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. • L'Istituto si adopera per assicurare un'istruzione intesa come profonda esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento si esplicita nel fare. • L'intervento educativo-formativo mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. La scuola dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, favorisce l'aggiornamento continuo ed è un reale stimolo professionale. <p>La Visione dell' Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art.1 commi1-4 L. 107/15). Missione- Priorità sono rese costantemente note all'esterno, revisionate e valutate ogni anno. I documenti fondanti l'azione della scuola sono pubblicati sul sito dell'Istituto e su Scuola in Chiaro, vengono continuamente richiamati e valutati nelle riunioni degli Organi Collegiali.</p>	<p>La scuola rappresenta l'unico punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.</p> <p>Si evidenzia la necessità di educare l'utenza ad una consultazione dei materiali con una consapevolezza maggiore. E' necessario potenziare l' attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione.</p> <p>Occorre potenziare la consapevolezza nelle famiglie e, di rimando, negli studenti, che la scuola è di tutti e per tutti e che rimane la principale agenzia educativa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il bilancio sociale si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance misurate, ricorrendo ad opportuni indicatori, in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni). L'Istituto costruisce un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza e utilizza regolarmente strumenti di valutazione dei propri progetti e delle attività curriculari, condivide i loro risultati con le famiglie e il territorio. Utilizza questionari di gradimento al personale e all'utenza. Nel Consiglio di Istituto il DS rendiconta puntualmente sulle attività, i progetti, i risultati, i punti di forza e di debolezza. Rende trasparenti tutte le operazioni relative ai finanziamenti esterni e a quelli derivanti dal contributo delle famiglie, pubblicando gli acquisti effettuati in ogni anno scolastico.

Effettua forme di restituzione formativa alla comunità e all'Ente finanziatore tramite organizzazione di eventi aperti al pubblico che testimoniano come sono state investite le risorse a disposizione.

Talvolta si trova difficoltà a motivare alcune famiglie ad una conoscenza più approfondita del P.T.O.F. e degli altri documenti fondanti dell'Istituto.

Spesso le famiglie si mostrano interessate prioritariamente alla ristretta realtà della classe frequentata dal proprio figlio e devono essere motivate ad una visione più ampia delle finalità educativo-formative dell'Istituto.

Talvolta si registra un atteggiamento orientato alla sopravvalutazione dei voti riportati nelle discipline senza comprendere la prioritaria funzione formativa-orientativa della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	50	35,1	35
	Più di 1000 €	3,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC81900L	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC81900L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,68	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,32	25,5	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PIIC81900L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32	27,64	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC81900L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,027027027027	36,41	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	37,29	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,7	8,32	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,2	8	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	27,22	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,1			
Percentuale di ore non coperte	8,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PIIC81900L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	124	-7	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-88	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PIIC81900L - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	80	-5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		11	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC81900L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,88	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC81900L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3350,14285714286	7305,23	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC81900L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	39,48	55,44	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC81900L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	53,7077310136028	27,71	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno, al momento della revisione ed eventuale integrazione del P.T.O.F., il Collegio rileva le aree prioritarie su cui nominare i docenti funzione strumentale. Per l'a.s. 2017-18 sono state nominate n.17 FF.SS., che hanno guidato le commissioni di lavoro composte da docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. Aree affrontate: prove Invalsi; didattica per competenze-continuità; orientamento; educazione alla cittadinanza; progetti europei; prevenzione del disagio scolastico; intercultura e interventi per alunni stranieri; documentazione didattica e gestione del sito web della scuola; inclusione l.104; Laboratori Sapere scientifico.</p> <p>La gestione del F.I.S viene condivisa dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto e dalle R.S.U. tramite la contrattazione integrativa. Nell'Istituto sia il personale docente che ATA è disponibile alla riorganizzazione oraria dei plessi ed alla sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenze temporanee, secondo procedure condivise. I collaboratori scolastici si spostano in caso di necessità da un plesso all'altro dell'Istituto. I docenti assegnati sull'organico potenziato hanno collaborato sia in progetti, anche in continuità tra varie scuole, sia per gestire le emergenze (es. alunni con gravi disturbi del comportamento, sostituzione dei colleghi assenti).</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Nonostante la predisposizione di un piano per la gestione delle sostituzioni, nei periodi dell'anno in cui le assenze dei docenti sono più numerose e contemporanee si registrano problematiche organizzative. In questi casi viene penalizzata la realizzazione di progetti o di interventi di recupero/potenziamento che momentaneamente vengono accantonati.</p> <p>E' certamente positivo il forte impegno di tutto il personale e il fatto che vengano assegnati ogni anno numerosi incarichi (funzioni strumentali, commissioni di lavoro, responsabili di progetti specifici). Questo provoca però un abbassamento del riconoscimento economico individuale, per cui si rileva la necessità di fonti di finanziamento alternative (fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ente Locale, progettazione europea).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIC81900L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	24,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	63,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,4	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,2	17,9	25,5
Altri argomenti	0	24,2	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	17,9	17,9
Sport	0	15,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PIIC81900L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9	4,63	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIC81900L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIC81900L %
Progetto 1	Il progetto permette azioni per la prevenzione del disagio scolastico già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Vengono attivati percorsi di recupero,
Progetto 2	Il progetto Laboratorio dei saperi scientifici ha permesso l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente che sperimenta nuove metodologie didattiche
Progetto 3	I laboratori motivazionali nella Scuola Secondaria hanno permesso la creazione di gruppi di alunni provenienti da classi diverse, con difficoltà legat

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: PIIC81900L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti vengono realizzati sulla base delle priorità del PTOF: prevenzione disagio e promozione del successo scolastico degli alunni. Inclusione (PEZ). Attivazione di percorsi con metodologie innovative: ad esempio l'Istituto ha attivato la metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico (Progetto della Regione Toscana).</p> <p>Vengono eseguiti screening sugli apprendimenti classi prime della Scuola Primaria.</p> <p>Sono stati attivati progetti di recupero e consolidamento in orario extrascolastico nella Scuola Secondaria.</p> <p>Nella Scuola Secondaria da molti anni viene realizzato il Laboratorio motivazionale di creatività in orario curricolare ed extracurricolare per gli alunni in difficoltà (Scuola Secondaria).</p> <p>Nell'Istituto è attiva una Finestra di ascolto come supporto per docenti e genitori, nell'ambito dei Piani Educativi Zonali.</p> <p>L'esperto esterno, oltre alla gestione dello sportello d'ascolto, fa consulenza ai docenti sul campo.</p>	<p>L'ampiezza dei progetti realizzati rispetto alla media nazionale è più bassa.</p> <p>I fondi stanziati non sono sempre sufficienti per garantire interventi mirati sugli alunni in difficoltà.</p> <p>Necessità di incentivare l'attuazione di laboratori di recupero /potenziamento motivazionale e curricolare, nonché delle competenze disciplinari in orario extracurricolare nella scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo/monitoraggio/verifica/valutazione delle proprie attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche a disposizione sono impiegate per attuare le attività previste dal PTOF, pienamente in linea con quanto previsto dal Programma Annuale; il versante didattico e quello amministrativo procedono in linea per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Lo stato di attuazione del Programma Annuale viene verificato ogni anno dal Consiglio di Istituto entro il 30 giugno, ai sensi del D.I.44/2001.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PIIC81900L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	12	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	4,55	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	3,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	3,76	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,52	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,36	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	4,73	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	4,27	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	3,45	11,31	13,51
Lingue straniere	1	3,52	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,73	11,55	13,61
Orientamento	0	3,18	11,16	13,31
Altro	0	3,3	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIC81900L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	5,48	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	4,64	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	4,03	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	4,27	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,61	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	5	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I docenti partecipano autonomamente ai corsi organizzati da enti esterni.
 -All'interno dell'Istituto si formano gruppi di lavoro degli insegnanti dei tre ordini di scuola, suddivisi in dipartimenti disciplinari finalizzati alla continuità verticale.
 -Esiste una produzione condivisa di materiali per la valutazione degli alunni.
 -La scuola ha raccolto le esigenze di formazione dei docenti attraverso un opportuno questionario.
 - La scuola ha promosso iniziative di formazione relativamente all'inclusione, all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'innovazione didattica. In molti casi si è avuta una ricaduta delle azioni di formazione sugli alunni.
 - La scuola ha raccolto l'elenco delle competenze dei docenti per utilizzarle a scopo formativo interno; sono stati realizzati corsi interni sulle TIC utilizzando come formatori i docenti dell'Istituto preparati e disponibili.
 -L'Istituto ha collaborato con la Scuola Capofila per la formazione dell'Ambito 19 per la realizzazione dei corsi di formazione richiesti dai docenti degli Istituti afferenti all'Ambito ed è centro di erogazione di alcuni di questi corsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La formazione sulla sicurezza dovrebbe prevedere più azioni pratiche coadiuvate dagli esperti responsabili.
 - Si incontrano difficoltà ad organizzare le sostituzioni per i docenti che partecipano ai corsi di formazione in orario scolastico.
 -La motivazione alla formazione non è sentita in egual misura dai docenti
 - E' necessario potenziare la ricaduta dei corsi di formazione su tutti i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'istituto si cerca di offrire ripetute occasioni di confronto critico tra Dirigente e docenti, per migliorare il benessere e la qualità del lavoro, a beneficio delle persone che usufruiscono di questo servizio.</p> <p>Il personale che ha seguito corsi specifici di formazione, è utilizzato in attività e progetti per la ricaduta dei contenuti acquisiti sui ragazzi.</p> <p>E' stata costituita una "banca dati" che raccoglie le esperienze di formazione e le competenze di ciascun insegnante.</p> <p>Per soddisfare l'esigenza dei docenti di rimanere costantemente aggiornati in un ambiente nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, si valorizza l'importanza del confronto, con se stessi, con i colleghi, con le proposte più innovative.</p> <p>La scuola è un ambiente atipico nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione. Il docente che riesce a coglierne l'aspetto dinamico, sente immediatamente l'inadeguatezza di una preparazione professionale statica, ancorata a modelli formativi indubbiamente di grande profondità culturale, ma come bloccati al tempo della loro costruzione.</p> <p>Gli incarichi e i compiti specifici vengono attribuiti valorizzando le competenze individuali del personale e nel rispetto degli ambiti scelti dai docenti stessi.</p> <p>La maggior parte del personale in servizio nell'Istituto ritiene di ricevere incarichi che valorizzino le proprie competenze specifiche.</p> <p>I criteri stabiliti dal Comitato di valutazione sono stati condivisi.</p>	<p>Una parte del personale in servizio nell'Istituto, specialmente il personale ATA, non è pienamente convinta di ricevere incarichi che valorizzino le proprie competenze specifiche. In particolare si ritiene il carico di lavoro non sempre ben distribuito; ciò è imputabile, per i C. S., al numero insufficiente di unità per garantire tutti i servizi necessari nei 12 plessi dell'Istituto e dalla tipologia di scuola. Per il personale A. A., il carico di lavoro è distribuito in maniera diversificata in base alle competenze delle persone. Negli ultimi anni nelle segreterie abbiamo dovuto inserire personale con incarico temporaneo con scarse competenze e quindi utilizzabili per compiti più semplici, con conseguente sovraccarico per il personale di ruolo e più qualificato. Il problema delle mancate supplenze ha investito anche il personale Collaboratore Scolastico che svolge turnazioni pesanti anche con spostamenti da plesso a plesso. Alcuni docenti faticano ancora a cogliere l'aspetto dinamico della realtà in cui si trovano e non riescono a percepire fino in fondo l'inadeguatezza di una preparazione professionale statica, ancorata a modelli formativi ancorati al tempo della loro costruzione.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PIIC81900L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,39	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,91	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,3	2,29	2,62
Altro	0	1,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,67	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,76	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,64	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,67	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,03	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,67	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	2,06	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,7	63,6	61,3
Situazione della scuola: PIIC81900L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC81900L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,4	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	75,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	78,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,5	57,2	58,2
Orientamento	Presente	78,8	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	75,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	45,5	39,9	32,7
Inclusione	Presente	51,5	35,1	30,8
Continuità'	Presente	84,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola facilita la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e commissioni verticali.</p> <p>E' presente una buona motivazione da parte di un numeroso gruppo di docenti a partecipare a gruppi di lavoro specifici (dipartimenti disciplinari).</p> <p>All'interno di alcuni gruppi di lavoro si sta sempre più diffondendo la valorizzazione del confronto professionale e dello scambio di informazioni, di messa a disposizione delle proprie competenze ed esperienze professionali per una crescita ed un arricchimento comuni.</p> <p>Il diffondersi di questa filosofia di interscambio condiziona positivamente la qualità degli apprendimenti degli studenti che conseguono buoni risultati negli studi anche a lungo termine.</p> <p>La sperimentazione di nuove strategie educative e i materiali prodotti dagli insegnanti, che stanno imparando a documentare anche in formati multimediali, hanno buona ricaduta sugli alunni.</p> <p>Il sito dell'Istituto, nella sezione archivio didattico, viene utilizzato dai docenti per la pubblicazione dei lavori prodotti.</p>	<p>Le occasioni di condivisione di strumenti e materiali didattici non trovano sempre adeguate modalità di diffusione.</p> <p>Non ci sono spazi strutturati per la raccolta di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Solo alcuni docenti, incaricati dal Dirigente scolastico, sono autorizzati a pubblicare gli estratti dei lavori prodotti per cui molte attività non sono adeguatamente diffuse e condivise.</p> <p>Sovente giunge loro del materiale non adatto alla pubblicazione.</p> <p>Occorre che ciascun insegnante sia messo a conoscenza della giusta procedura da seguire al fine di rendere più fluido ed efficace il lavoro degli addetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie agli stimoli pervenuti dall'entrata in vigore della L.107/2015 e alla realizzazione del PNSD, quest'anno nell'Istituto si sono realizzate iniziative formative di buona qualità e che hanno risposto ai bisogni formativi del personale, identificati tramite forme di raccolta dati. Ottimo il piano di formazione triennale condiviso con gli Istituti della Rete di Ambito che ha preso avvio con un monitoraggio comune alle 29 scuole afferenti e la predisposizione di unità formative da realizzarsi a partire da maggio 2017 in diverse sedi di erogazione distribuite sul vasto territorio comprendente l'Area Valdera, l'Area Valdarno e Val di Cecina - Volterra. Ottima l'iniziativa di formazione realizzata dall'Istituto sulle TIC, che ha avuto come formatori docenti in servizio nelle nostre scuole (animatore digitale, altri docenti con competenze specifiche). Buone le forme di tutoraggio attivate dai docenti più esperti nei confronti dei neo-immessi in ruolo e/o dei docenti arrivati da poco nell'Istituto. La valorizzazione del personale docente avviene con l'utilizzo dei criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione, istituito in maniera coerente alla L.107/2015. La maggior parte degli incarichi viene assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità e riutilizzabili. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, anche in forma multimediale. L'aspetto da migliorare riguarda il personale ATA che manifesta alcuni disagi dovuti al forte carico di lavoro in un Istituto particolarmente complesso; il carico di lavoro non è sempre suddivisibile in maniera equa a causa delle differenti situazioni dei plessi. Anche le attività di formazione per tale personale va aumentata; soprattutto gli Assistenti Amministrativi necessitano di formazione seria e approfondita sui nuovi sistemi di gestione documentale a seguito dematerializzazione e privacy.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	36,4	37,4	30,4
	3-4 reti	33,3	35,5	34,1
	5-6 reti	15,2	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PIIC81900L		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	65,1	67
	Capofila per una rete	12,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	18,2	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC81900L		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,2	13,1	17,9
	Media apertura	24,2	26,6	20,6
	Alta apertura	30,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC81900L	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIC81900L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	77,3	75,2
Regione	2	30,3	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	30,3	29,7	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,3	10
Contributi da privati	0	6,1	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	2	69,7	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC81900L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,2	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	87,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,3	13,1	15,2
Altro	1	42,4	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PIIC81900L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	24,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	21,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	36,4	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	1	18,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	3	4,2	3,8
Altro	0	18,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,1	3,9	2,3
Situazione della scuola: PIIC81900L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC81900L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Presente	36,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	42,4	29,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	75,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,6	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	75,8	64,9	61,5
ASL	Presente	75,8	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	18,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIC81900L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,8	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC81900L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,8513853904282	15,28	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si confronta con il territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera; - rendere effettiva l'autonomia con il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici attraverso il collegamento con l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali. Ritiene importante la partecipazione a Reti: Costellazioni, Ambito Tre Valli di cui la scuola è capofila, CTI, Rete Caleidoscopio (rete di scuole con forte processo migratorio), Rete Robotica Toscana, L.S.S. Cura la promozione dell'educazione musicale nelle scuole mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni dell'Istituto (Reti: ReMuTo, Rete Flauti della Toscana). <p>La scuola è inoltre aperta a collaborazioni con Enti del territorio e l'Ente Locale, l'Università, principalmente per affrontare problematiche relative alla prevenzione del disagio, della dispersione e dell'inclusione.</p> <p>La collaborazione e il confronto con soggetti esterni permette all'Istituto di assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze ed esperienze di arricchimento, di cogliere le potenzialità del territorio di riferimento, di sviluppare interazione e senso di appartenenza, di ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non e con soggetti esperti.</p>	<p>Nelle elezioni dei rappresentanti del C.d.I. la percentuale dei genitori votanti alle ultime elezioni è in linea con i parametri di confronto a livello nazionale.</p> <p>Risulta essere più alta rispetto ai riferimenti provinciali e regionali.</p> <p>La percentuale dei votanti è comunque troppo bassa se riferita all'intera popolazione scolastica dell'Istituto.</p> <p>La scarsa percentuale di votanti richiama ad una errata maniera di intendere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alla collaborazione e alle sinergie che sottende.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,9	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: PIIC81900L %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PIIC81900L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PIIC81900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,83	14,76	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,8	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PIIC81900L %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al momento delle iscrizioni e all'avvio delle lezioni, ogni anno i genitori sono informati sugli obiettivi che la scuola persegue e sui contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone le scelte. Nelle assemblee tenute nei vari plessi, si creano le condizioni per la piena valorizzazione della componente genitoriale nella sua corresponsabilità educativa, per poter così costruire una progettualità pienamente rappresentativa delle caratteristiche del contesto.</p> <p>Infatti il coinvolgimento dei genitori nella gestione della scuola e nella definizione dei principali documenti (Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, ...) è essenziale se si vogliono ottenere risultati, poiché senza la cooperazione non è possibile raggiungere gli obiettivi fondamentali di crescita degli alunni. Le famiglie sono inoltre coinvolte nella preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola; nell'allestimento di spettacoli, per la partecipazione a concerti e in occasioni istituzionali.</p> <p>L'Istituto provvede annualmente alla realizzazione di progetti, conferenze rivolti alle famiglie. Ci sono incontri con la Polizia Postale, con il pedagogo, con gli addetti alla legalità, con gli operatori socio-sanitari.</p> <p>L'Istituto ha messo a disposizione dei genitori l'accesso al registro elettronico per il controllo delle assenze e dei voti; ha reso possibile la prenotazione on line dei colloqui con i docenti.</p>	<p>Le famiglie appartenenti a un ceto socio culturale medio-basso dimostrano scarso interesse per la vita scolastica; se richiamate ad una maggiore partecipazione, non sempre sono costanti nella presenza e collaborative per la risoluzione delle problematiche emerse.</p> <p>La scarsa motivazione di alcuni genitori nei confronti della scuola, si ripercuote negativamente anche sulla qualità dell'apprendimento dei figli e inficia il rapporto docente-alunno, portando quest'ultimo a non riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante e a non rispettarlo, spesso con conseguente calo del rendimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa in modo attivo a numerose Reti del territorio finalizzate allo sviluppo di metodologie didattiche innovative e da quest'anno coordina la Rete di Ambito 019 della Provincia di Pisa. Coordina da diversi anni la Rete delle scuole aderenti al progetto PEZ interventi 6-14 anni (Progetto ex "Insieme per star bene a scuola" Laboratori di confronto tra insegnanti, studenti e esperti - con attivazione sportello d'ascolto). Ha instaurato collaborazioni con soggetti esterni come ad esempio la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di percorsi sulla Robotica Educativa e alcune Università per la realizzazione del tirocinio formativo, nonché altre scuole del territorio e associazioni per la realizzazione di attività per l'inclusione. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa e su tematiche educative importanti; vengono realizzati ogni anno progetti in cui i genitori sono coinvolti e lavorano in laboratori con i docenti ed i bambini, specialmente nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICULA	COSTRUZIONE DEI CURRICOLI.pdf
CURRICULA	ARTE E IMMAGINE.pdf
CURRICULA	EDUCAZIONE FISICA.pdf
CURRICULA	GEOGRAFIA.pdf
CURRICULA	ITALIANO.pdf
CURRICULA	LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.pdf
CURRICULA	MATEMATICA.pdf
CURRICULA	MUSICA.pdf
CURRICULA	RELIGIONE.pdf
CURRICULA	SCIENZE.pdf
CURRICULA	TECNOLOGIA E INFORMATICA.pdf
CURRICOLA	CURRICOLO PER LA DISABILITA'.pdf
CURRICULA	STORIA.pdf
COMPETENZE CLASSI STRUMENTO SCUOLA SECONDARIA	INSEGNAMENTO STRUMENTO MUSICALE.pdf
CURRICULA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE .pdf
UDA per competenze: Il territorio di Ponsacco	UDA Competenze .pdf
Programmazione C.d.C. per competenze	Programmazione per competenze SS.pdf
Griglia Osservazione UDA	Griglia_osservazione_UDA_1_ciclo.pdf
Scheda di monitoraggio intermedio progetti - esempio	LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO.pdf
Modello Ministeriale Certificazione Competenze Primaria a.s. 2017-18	Cert. Comp. PRIMARIA 17.18.pdf
Modello Ministeriale Certificazione Competenze Primo Ciclo a.s. 2017-18	Cert.Comp. Secondaria 17.18.pdf
GRIGLIA RILEVAZIONE COMPORAMENTI	Griglia di osservazione comportamenti.pdf
Valutazione alunni con L.104/92	Indicatori valutazione alunni 104.pdf
Criteri per la valutazione finale degli alunni	Criteri per le valutazioni finali.pdf
Descrittori comportamento Scuola Primaria	COMPORAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf
Descrittori comportamento Scuola Secondaria di 1° grado	COMPORAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf
Modalità criteri per la determinazione del voto di ammissione all'Esame Conclusivo Primo Ciclo	Modalità e criteri per ammissione esami.pdf
Certificazione delle competenze Scuola Infanzia - modello dell'Istituto	Certificazione Infanzia 2017-18.pdf
Orari scuole 2017-18	ORARI DEFINITIVI SCUOLE 2017-18.pdf
Organizzazione mense scolastiche	ORGANIZZAZIONE MENSE SCOLASTICHE 2017.pdf
Organizzazione oraria delle discipline	Organizzazione oraria delle discipline.pdf
Didattica innovativa	diario di bordo LSS.pdf
Didattica innovativa in rete col territorio	PATTO PER UNA COMUNITA' EDUCANTE IN VALDERA.pdf
Rete LSS	Accordo RETE 2017_2019.pdf
Laboratorio didattico territoriale LDT	25_nov._atto_costitutivo_LDT_definitivo_.pdf
ROBOTICA EDUCATIVA	Rete Robotica Educativa.pdf
Programma Frutta e Verdura nelle scuole	FRUTTANELLESCUOLEfirmata e inviata.pdf

Progetto innovative learning	PROGETTO STILE LIB[e]RO.pdf.pdf
Vademecum intervento alunni con comportamento problematico	vademecum comportamenti problematici.pdf
Attività di inclusione	PDP per alunni BES (non L 170)+note informative.pdf
Attività di inclusione	Piano Didattico Personalizzato DSA Primaria.pdf
Attività di inclusione	Piano Didattico Personalizzato DSA Secondaria.pdf
Attività di inclusione	protocollo accoglienza alunni stranieri (2).pdf
Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati	Protocollo accoglienza alunni adottati.pdf
Allegati al protocollo alunni adottati	Allegati al protocollo alunni adottati.pdf
Obiettivi incremento inclusività	OBIETTIVI_INCREMENTO_INCLUSIVITA' ..pdf
Progetti PTOF 2017-2018	PROGETTI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA.pdf
LABORATORI MOTIVAZIONALI	COSTRUIAMO A SCUOLA.pdf
GIOCHI MATEMATICI	PROGETTO DI PREPARAZIONE AI GIOCHI MATEMATICI.pdf
USO DELLE LIM NELLA DIDATTICA	Uso delle lavagne multimediali.pdf
PROGETTO DOPOSCUOLA SUL TERRITORIO	PROGETTO DOPOSCUOLANDO.pdf
La continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	SCHEDA RIEPILOGATIVA 1.pdf
La continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	SCHEDA RIEPILOGATIVA 2.pdf
PROGETTO "VAL VAL" - Valutazione Valdera	Il Progetto Val Val.pdf
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	Criteri per la formazione delle classi prime.pdf
Orientamento classi terze secondaria 1° grado	Orientamento classi terze secondaria 1° grado.pdf
Modello Consiglio Orientativo progetto VAL.ORI.	Consiglio_Orientativo_VALORI_DEF-2018.pdf
Scheda verifica finale Funzioni Strumentali - esempio	Modello_Relazione_F.S._2017-18.pdf
Funzioni strumentali e commissioni 2017-2018	funzioni strumentali e commissioni.pdf
Organigramma 2017-2018	ORGANIGRAMMA 2017-18.pdf
Stato di attuazione del Programma Annuale - Relazione al C.d.I. giugno 2018	RELAZIONE DSGA.pdf
Decreto del DS per stato attuazione P.A. 2018	DECRETO DS.pdf
Modello H bis attuazione P.A. 2018	MODELLO H BIS.pdf
Progetti prioritari realizzati nell'ambito del P.O.F: prevenzione disagio e promozione del successo scolastico-inclusione-saperi scientifici	progetti_prioritari (1).pdf
Prospetto Moduli Formativi di Ambito 019	Unità formative di Ambito 019.pdf
Calendario corsi TIC PNSD	CALENDARIO CORSI PNSD 2018 (2).pdf
Regolamento e criteri per la valorizzazione dei docenti (L.107/2015)	Comitato criteri I.C. Ponsacco 2017-18.pdf
Regolamento per contratti con esperti esterni	Regolamento per contratti con esperti.pdf
Banca dati competenze docenti 2016-17	COMPETENZE DOCENTI NICCOLINI 2016-17-.pdf
Accordo progetto Frutta e verdura nelle scuole	FRUTTANELLESCUOLEfirmata e inviata.pdf
Adesione alla Rete Robotica Educativa	Adesione Rete Robotica Educativa.pdf

Convenzione UNIFI	Convenzione UNIFI 2016.pdf
Accordo di Rete LSS - Laboratori del Sapere Scientifico 2017-18	Accordo di rete LSS firmato.pdf
Progetto Latte nelle scuole	convenzione_latte_nelle_scuole10 (1).pdf
Collaborazione con il territorio-reti scuole	Accordo CTI Pontedera.pdf
Rete Caleidoscopio - per interventi scuole a forte processo immigratorio	Accordo di rete Caleidoscopio.pdf
Accordo di Rete ReMuTo - Rete Musica Toscana	REMUTO.pdf
Accordo di Rete per LDT (Laboratori Didattici Territoriali)	25_nov._atto_costitutivo_LDT__definitivo_.pdf
Accordo Rete di Ambito 019 Provincia di Pisa	Accordo Rete Ambito 019.pdf
Patto di corresponsabilità scuola-famiglia 2017-18 INFANZIA	Patto Infanzia 2017.pdf
Patto di corresponsabilità scuola-famiglia 2017-18 SECONDARIA	Patto Secondaria 2017.pdf
Patto di corresponsabilità scuola-famiglia 2017-18 PRIMARIA	Patto Primaria 2017.pdf
CARTA DEI SERVIZI	CARTA DEI SERVIZI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame conclusivo del primo ciclo.	Diminuire la fascia degli studenti che escono dall'Istituto con votazione all'Esame di Stato di 6 e 7; aumentare le fasce alte (8, 9,10).
		Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti delle scuole primarie.	Abbassare il livello di variabilità tra le classi e tra le scuole primarie dell'Istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Varianza interna fra le classi e dentro le classi.	Diminuire la varianza interna fra le classi e dentro le classi, avvicinandosi alla media provinciale, regionale e nazionale.
✓	Competenze chiave europee	Imparare ad imparare. Competenze civiche.	Migliorare le competenze di studio. Aumentare il livello di responsabilità, la partecipazione, la condivisione e il rispetto delle regole.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le nostre scelte derivano dalla necessità di migliorare i risultati degli studenti in uscita dall'Istituto sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che per quanto concerne l'acquisizione dei valori di cittadinanza. Abbiamo focalizzato l'attenzione sulla diversità di risultati tra classe e classe e all'interno delle stesse, soprattutto nelle scuole primarie dell'Istituto. Riteniamo che tale situazione sia in gran parte da attribuire alle diversità dell'utenza scolastica, soprattutto in riferimento ai livelli culturali delle famiglie e anche alla collocazione territoriale. All'interno dell'Istituto vengono realizzati corsi pomeridiani di recupero di matematica e di italiano. Numerose sono le attività extracurricolari, oltre a quelle previste dal curriculum di cittadinanza, sulle competenze di cittadinanza, che affrontano i due versanti dell'imparare ad imparare (migliorare le capacità nello studio) e della cittadinanza intesa come partecipazione corretta e responsabile alla vita della scuola e della comunità, valorizzando le diversità delle variegate situazioni dei numerosi Istituti. E' stato attivato un protocollo di partecipazione alla vita democratica della scuola (elezioni studenti negli Organi collegiali). Queste attività sono finalizzate alle priorità dell'Istituto condivise con l'utenza e con le altre scuole del territorio che si trovano a dover affrontare le nostre stesse problematiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Attivare azioni di recupero disciplinare, consolidamento e potenziamento in orario extrascolastico, specialmente in matematica e italiano. Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative tramite formazione interna ed esterna, partecipazione a sperimentazioni e a Reti di scopo. Potenziare la presenza e l'uso di supporti didattici e tecnologici nelle classi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Motivare gli insegnanti a potenziare il lavoro in team e a lavorare per dipartimenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione. Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, utilizzando soprattutto le risorse umane interne. Utilizzare la banca dati interna delle competenze dei docenti per organizzare azioni di formazione all'interno dell'Istituto. Condividere strumenti e materiali prodotti dai docenti attraverso l'uso più funzionale di strumenti adeguati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'esperienza dei laboratori di italiano, matematica e attività creative attivati in orario extracurricolare in questo anno scolastico, grazie al supporto dell'Ente Locale che ha condiviso con la scuola le priorità del RAV, ci invita a proseguire anche nei prossimi anni. Grazie al finanziamento europeo l'Istituto attiverà i moduli relativi all'avviso n.1953/2017 per il recupero e il miglioramento degli apprendimenti. Riteniamo dover proseguire con le azioni formative già avviate per migliorare e potenziare le competenze metodologico-didattiche dei docenti e continuare con le sperimentazioni già in atto (Laboratori del Sapere Scientifico, Sperimentazione del MIUR sul nuovo modello di Certificazione delle competenze). Ci prefissiamo un ulteriore potenziamento delle strumentazioni digitali nei plessi, viste le maggiori competenze acquisite in questo campo dai docenti che hanno partecipato al PNSD e alla formazione interna. Nell'ottica dello sviluppo della didattica per competenze intendiamo incrementare la commissione che vi ha lavorato in questo anno e attivare percorsi di formazione esterna già programmati dalla Rete di Ambito. La documentazione didattica dei percorsi, che già avviene in tutte le scuole dell'Istituto, sarà incrementata grazie all'utilizzo di metodologie innovative e a nuove sperimentazioni. Fondamentale per la valorizzazione delle professionalità interne già individuate, sarà il loro utilizzo per tutoraggio, formazione, aggiornamento.